

Alla vigilia dell'elezione del nuovo rettore

In cinque punti Vaccaro presenta il suo programma

Allargamento della democrazia e collaborazione con i sindacati

Condizione per la conferma della candidatura Vaccaro alle prossime elezioni del nuovo rettore dell'Università è che il più ampio possibile: lo ha affermato lo stesso Vaccaro — che è rettore uscente — in una sua dichiarazione, nella quale ha indicato i punti qualificanti sui quali, a suo avviso, dovrà lavorare il nuovo vertice amministrativo dell'ateneo per realizzare una profonda opera di rinnovamento dell'università. La consultazione — alla quale, secondo la legge vigente, parteciperanno soltanto i docenti ordinari — si svolgerà il 21 ottobre. Le voci che erano circolate nei giorni scorsi circa un possibile rinvio, sono state smentite dal professor Santoro Passarelli (decano del senato accademico) che ha dichiarato l'altro giorno che ormai tutto l'aspetto amministrativo dell'università è pronto per le elezioni. L'ipotesi di un rinvio — come si ricordava — era stata avanzata in seguito alla presentazione in Parlamento di un disegno di legge (sulla cui rapida approvazione sono d'accordo comunisti, socialisti e democristiani) per l'allargamento del corpo elettorale. Si tratterebbe in sostanza di riconsolidare il diritto di voto (secondo una norma, ancora inattuata, dei provvedimenti urgenti del 1973) a tutti i membri dei consigli di facoltà. La dichiarazione di Santoro Passarelli è venuta poche ore dopo che Vaccaro (che attualmente, insieme al preside di Economia, Remo Cacciari, è l'unico ad aver avanzato la propria candidatura alla carica di rettore) aveva fatto sapere che in sede di dichiarazioni programmatiche avrebbe assunto l'impegno a dimettersi, nel caso di una sua nomina, non appena il Parlamento avrebbe approvato la nuova legge elettorale.

In sintesi, i punti che il rettore uscente ha messo al centro di quello che, con ogni probabilità, sarà il programma del suo programma elettorale sono cinque:

- 1) Proseguimento della tenace azione per mantenere all'interno dell'università un clima di effettiva e costruttiva democrazia, favorendo una stretta collaborazione con tutte le forze politiche e sociali democratiche, in modo tale da non lasciare spazi alle forze che, con le loro azioni tendono al sovvertimento delle istituzioni.
- 2) Ulteriore accentuamento della gestione dell'ateneo allargata ai rappresentanti di tutte le componenti della comunità che opera all'interno dell'università, prevedendo commissioni di lavoro che partecipino allo studio e alla soluzione dei problemi più gravi e urgenti, e l'allargamento dei consigli di facoltà e di amministrazione. La riforma degli organi di gestione negli istituti — ha osservato Vaccaro — rappresenta una prima concreta realizzazione in questa direzione.
- 3) Presenza e collaborazione dei sindacati per la riorganizzazione dell'apparato amministrativo, che consenta il superamento delle attuali difficoltà, determinate dall'accertata inadeguatezza del personale e delle strutture.
- 4) L'università (con i suoi organismi già esistenti e con altri che possono essere istituiti) deve partecipare con un ruolo di primo piano al dibattito già avviato fra le forze politiche e della cultura sulla ormai imprescindibile riforma universitaria.
- 5) Sviluppo dell'opera di inserimento dell'ateneo nella realtà politica e culturale della città e della regione, in modo che il suo patrimonio scientifico e di idee possa essere messo al servizio di tutta la comunità che vive e lavora nel territorio in cui l'università opera.

La formulazione di queste cinque proposte, da parte del rettore uscente, a meno di 2 settimane dalla scadenza del 21 ottobre, sembra destinata ad accelerare i tempi del dibattito che ormai da tempo si sta sviluppando fra le diverse forze democratiche e universitarie sui programmi e sulle candidature. Giovedì prossimo è prevista la riunione del consiglio accademico, nel corso della quale dovrebbero essere resi noti ufficialmente i nomi dei candidati. Due giorni prima, martedì, si riunirà nell'aula magna dell'istituto di igiene l'assemblea dell'associazione docenti democratici.

In una occasione la commissione ristretta — nominata nei giorni scorsi dall'assemblea — avanzerà ai docenti le sue proposte di candidatura.

Perplessità sulla voce di adattare una palestra a aula di giustizia

MANOVRE PER RINVIARE 3 PROCESSI CHE SCOTTANO?

I procedimenti che dovrebbero svolgersi nella nuova sede al Foro Italico sono quelli per l'omicidio di Mantakas, contro «ordine nuovo» e per il «golpe» Borghese - Il ministero, comunque, non ha confermato la decisione

Le aule del tribunale di Roma non sono adatte per celebrare processi importanti (come quelli per l'omicidio di Mantakas, contro «Ordine nuovo» e sul «golpe» Borghese) pertanto il ministero di grazia e giustizia avrebbe deciso di utilizzare la palestra di via dei Gladiatori, al Foro Italico. La notizia, diffusa l'altro ieri dall'ANSA, non ha trovato ancora conferma ufficiale.

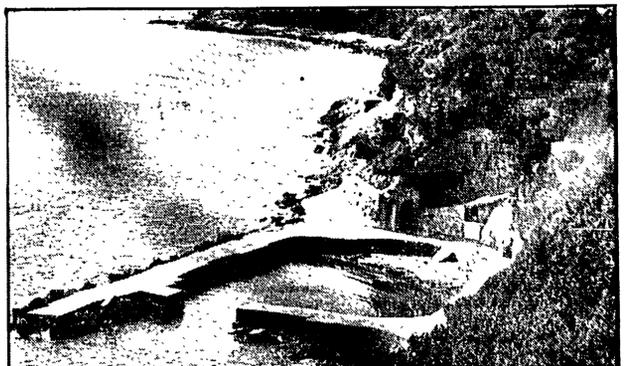
I motivi della scelta sarebbero secondo fonti del ministero, di diversa natura, in particolare legati, però, ai problemi dell'ordine pubblico e della capienza delle aule in caso di processi con molti imputati. Indubbiamente questi argomenti hanno un certo fondamento: basti ricordare lo «stato d'assedio» creato dalle forze di polizia durante il processo per il rogo di Primavalle e la singolare sistemazione in aule degli imputati durante il processo di «Avanguardia nazionale», per rendersi conto dell'inadeguatezza delle strutture della città giudiziaria.

Pertanto la scelta di trasformare una palestra in aula di giustizia non appare del tutto peregrina. Resta il sospetto, però, che la scelta, sia pure ancora officiosa, possa nascondere ben altre intenzioni da quelle espresse. Infatti gira già una voce secondo la quale nella nuova sede potrebbero essere celebrati i tre processi più «scottanti» tuttora in pendenza.

PROCESSO MANTAKAS
Era stato fissato per il 19 maggio scorso ma, alcuni giorni prima del suo inizio, la Corte di cassazione lo fece rinviare a nuovo ruolo (ai primi di ottobre) perché sia la questura che i carabinieri avevano dichiarato di non poter assicurare un efficiente servizio di ordine pubblico in quanto molti agenti erano impegnati per le elezioni politiche e per gli aiuti ai terremotati del Friuli. Nel processo sono imputati di concorso in omicidio due giovani della sinistra extraparlamentare, Fabrizio Panzieri e Alvaro Lojconco.

«ORDINE NUOVO»
Questo processo fu iniziato nel novembre del 1974 ma, dopo alcune udienze, venne sospeso il 27 gennaio del 1975. L'ordinanza di sospensione fu impugnata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Occorsio e la Corte di cassazione, il 26 giugno del 1975, ordinò di proseguire il processo. E' trascorso un anno e 4 mesi ma il processo deve essere ancora fissato.

«GOLPE» BORGHESE
E' questo il processo più «scottante», sia per i personaggi implicati che per le responsabilità del governo e degli organi di sicurezza (SID) emerse durante le indagini. A questo punto è inevitabile che sorgano alcune domande. L'iniziativa del ministero di trasformare una palestra in aula di giustizia è un pretesto per rinviare ancora questi processi? Quanti mesi di lavoro occorrono per questa trasformazione?



Una veduta del porticciolo fatto costruire da Camillo Crociani

Dal ministero della marina mercantile

Aperto al pubblico il porto di Crociani a S. Felice Circeo

Il provvedimento ha coinciso con la nuova legge regionale per la salvaguardia della costa

L'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge che vieta qualsiasi intervento edilizio sul litorale, in una fascia di trecento metri dalla costa, ha coinciso con un'ordinanza del ministero della marina mercantile che impone l'apertura al pubblico, del porticciolo privato fatto costruire dall'ex presidente della Finmeccanica, Camillo Crociani, in una baia del Circeo.

Il provvedimento governativo — è scritto in un comunicato del ministero — si inserisce nella prospettiva di «una più giusta disciplina del regime demaniale».

Il porto privato — del quale molto si è parlato sui giornali lo scorso inverno, quando il suo proprietario fu colpito da un mandato di cattura perché coinvolto nello scandalo Lockheed, e decise di darsi alla latitanza — è situato ad una torre moresca, che il presidente della Finmeccanica fece restaurare, per stabilirvi la sua residenza estiva.

La decisione del ministero di procedere a prime misure di risanamento dei guasti prodotti dalla speculazione edilizia, negli ultimi anni, su uno dei tratti più belli del litorale romano, insieme all'approvazione della nuova legge regionale per la difesa della costa, sembra aprire uno spiraglio alla prospettiva di un recupero, almeno parziale, del patrimonio turistico e ambientale del Lazio.

La legge approvata l'altro giorno alla Pisana è composta di 8 articoli. In sostanza elimina ogni possibilità di realizzare nuove costruzioni sulla costa, e contemporaneamente sollecita le amministrazioni dei Comuni litoranei a provvedere alla riduzione della densità abitativa in prossimità del mare.

In realtà l'attività edilizia non è del tutto proibita; sarebbe impossibile, per via di una sentenza della Corte costituzionale che impedisce provvedimenti di questo genere. L'indice di edificabilità (0,001 metri cubi per metro quadrato) fissato dall'articolo 1 della legge, costituisce però di fatto un ostacolo praticamente insormontabile per costruttori e proprietari di terreni. Per costruire una abitazione di dimensioni modeste è necessario infatti possedere un terreno di oltre 20 mila mq.

Il racconto dell'impiegata di un'agenzia di assicurazioni al Prenestino

Rapinata da tre dodicenni

Gli adolescenti si sono impadroniti di 50 mila lire dopo aver stordito la giovane a bastonate. A vuoto, per il ritardo del furgone portavalori, un «colpo» da cento milioni sulla via Salaria

«Avranno avuto dodici-tredici anni ciascuno. Si sono fatti incontro e mi hanno assalito a colpi di bastone. Io sono svenuta e quando ho ricapitato conoscenza la cosa era vuota».

Con queste parole Attilia Pietrangeli, ventenne, ha raccontato al posto di polizia dell'ospedale S. Giovanni, l'aggressione di cui era rimasta vittima qualche minuto prima nella sede di un'agenzia delle assicurazioni COSTA, in via Prenestina 180/A.

Al ne laureato, che è nipote del nostro caro compagno di lavoro della GATE Almetti della Rosa, le felicitazioni più sentite.

Attilia Pietrangeli che, improvvisamente ha visto sparire dalla porta i tre adolescenti. Prima che la giovane si rendesse conto di quanto stava accadendo è stata aggredita a colpi di bastone alla testa ed è stramazzata a terra priva di sensi. I rapinatori si sono quindi avvicinati alla cassa, hanno arraffato tutto il denaro — poco meno di cinquantamila lire — e sono fuggiti.

Volevano impadronirsi di cento milioni destinati agli stipendi degli operai, ma per un banale ritardo del furgone portavalori il «colpo» è andato a vuoto. Prima di allora il botino di 107 mila lire, uno dei malviventi ha esclamato: «Questa ditte è poco seria, i suoi impiegati non sono puntuali». L'episodio è accaduto poco prima delle 14 nello stabilimento metalmeccanico «Cardone» all'undicesimo chilometro della via Salaria.

I rapinatori sono arrivati a bordo di una Renault blu, targata Salerno 257392. Tre sono scesi a terra, e con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola, hanno fatto irruzione negli uffici della fabbrica, mentre un quarto complice attendeva al volante dell'auto.

«Fiori i milioni» hanno ingiunto i tre agli impiegati sbalorditi. Visto che non ottenevano risposta i banditi hanno minacciato di sparare e a questo punto uno dei dipendenti ha spiegato titubante che i soldi degli stipendi non erano ancora arrivati. In cassa c'erano soltanto 107 mila lire. Contrariati per essere stati costretti a modificare i propri piani, i tre rapinatori hanno arraffato i soldi «disponibili» e dopo aver malmenato i quattro impiegati hanno distrutto a coltella, negli ultimi anni, su

una parte del patrimonio turistico e ambientale del Lazio. La legge approvata l'altro giorno alla Pisana è composta di 8 articoli. In sostanza elimina ogni possibilità di realizzare nuove costruzioni sulla costa, e contemporaneamente sollecita le amministrazioni dei Comuni litoranei a provvedere alla riduzione della densità abitativa in prossimità del mare.

In realtà l'attività edilizia non è del tutto proibita; sarebbe impossibile, per via di una sentenza della Corte costituzionale che impedisce provvedimenti di questo genere. L'indice di edificabilità (0,001 metri cubi per metro quadrato) fissato dall'articolo 1 della legge, costituisce però di fatto un ostacolo praticamente insormontabile per costruttori e proprietari di terreni. Per costruire una abitazione di dimensioni modeste è necessario infatti possedere un terreno di oltre 20 mila mq.

Un consiglio pratico per ridurre i costi di riscaldamento

Da quando la tecnica e l'esperienza ci hanno posto in condizione di utilizzare al meglio i risultati pratici della tecnologia del riscaldamento, quattro sono sempre stati i consigli più fondamentali per ottimizzare il funzionamento di un impianto di riscaldamento.

- 1) Pulizia e controllo mensile del bruciatore e controllo dell'impianto elettrico.
- 2) Pulizia ogni due mesi della caldaia, al fine di far funzionare al massimo la cessione del calore dalla fiamma del bruciatore all'acqua dell'impianto, scambio che può avvenire solo se le particelle di gas caldo non trovano interposti, tra loro e le pareti interne della caldaia, densi strati di scoria solida della combustione.
- 3) Pulizia ogni due mesi del raccordo dei fumi sottomontato per asportare le scorie solide della combustione eventualmente depositate.
- 4) Installazione di una centralina elettronica (con valvola miscelatrice) che regola la temperatura degli ambienti in funzione di quella esterna. Tale sistema, che consente di mantenere, negli ambienti, una temperatura costante qualunque sia la temperatura esterna, riduce il consumo del combustibile e, mantenendo sempre elevata la temperatura dell'acqua in caldaia, ne salvaguarda la vita a lungo termine.

CICIARELLI CLAUDIO
IMPIANTI IDRAULICI - TERMICI
CONDIZIONAMENTO
Soc. Ro. IM.
Roma - Via F. Gattamelata, 70
(06) 271.95.84

ORGANIZZAZIONE TERMOTECNICA GAS
ROMA - Via Salvatore Talamo, 15 - Tel. (06) 2585974

- IMPIANTI TERMICI
- TRASFORMAZIONI CENTRALIZZATE
- CALDAIE MURALI
- CALDAIE IN GHISA
- CALDAIE CON PRODUC. ACQUA CALDA
- SCALDABAGNI A GAS
- STUFE A GAS
- BRUCIATORI MISTI GASOLIO GAS
- RADIATORI ACCIAIO, GHISA, ALLUMINIO
- PREVENTIVI GRATUITI

DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
RISCALDAMENTO SICURO
La TOTAL garantisce tramite la sua consociata Emulbit presente con la sua organizzazione a Roma, ogni richiesta di prodotti per il riscaldamento

- LA QUALITÀ E' TOTAL
- LA GARANZIA E' TOTAL
- IL SERVIZIO E' EMULBIT

EMULBIT - SUD
ROMA - VIA DELLA MAGLIANA, 525
Telef. 5238925/5239717

LA VULCANICA
Combustibili solidi e liquidi
Appalti - Installazioni
Trasformazioni
Manutenzioni impianti
ROMA - Via Giulio Verne, 46
Tel. (06) 430879/433693/433079

DIRETTAMENTE DALLA SVEZIA
l'unico, originale pannello A.R. elettrico a parete che risolve in pochi minuti qualsiasi problema di riscaldamento

Si monta con tre semplici viti
Non richiede manutenzione
E' garantito 3 anni ma...
...dura tutta una vita
Risparmio effettivo minimo 30%

Importatrice esclusiva per l'Italia:
SOCIM importazioni
ROMA - Via dei Prati Fiscali, 258 - Tel. 06/810.43.57
CONCESSIONARIE IN TUTTA ITALIA

agif Gas
GIANIN ADRIANO
Acilia
Impianti trasformazioni riscaldamento
Impianti gas, stufe, caldaie, scaldabagni
Servizio assistenza idraulica
00125 ACILIA - ROMA
Via Saponara, 153/155
Tel. (06) 605 28 02

MOVA
COMMERCIO E RAPPRESENTANZE
POMPE
PIASTRE ACCIAIO
PIASTRE ALLUMINIO
VALVOLE - RADIATORI
CALDAIE ACCIAIO E GHISA
CALDAIE MURALI
ACCESSORI PER IMPIANTI TERMICI
ROMA - Via Luca Seri, 6
Via Pasquale Revoltella, 162 Tel. (06) 539421/5313642

LA VULCANICA
Combustibili solidi e liquidi
Appalti - Installazioni
Trasformazioni
Manutenzioni impianti
ROMA - Via Giulio Verne, 46
Tel. (06) 430879/433693/433079

F.lli LUPI
ALESSANDRO & MARIO
IMPIANTI TERMICI

- ★ MANUTENZIONE
- ★ INSTALLAZIONE
- ★ TRASFORMAZIONE A GAS O GASOLIO

UFFICIO: 00133 ROMA
Via S. Biagio Pietani, 80
(Via Casilina Km. 18,250 altezza 2 Leonii)
Tel. (06) 615.12.79/615.26.98

Per avere consegne veramente puntuali ci vuole la sicurezza di un grande nome: Clima Service

CLIMA SERVICE
Clima Service dispone di una organizzazione tale da garantire ogni rifornimento di combustibile con tempestività e sicurezza.
E' una prova in più della validità ed efficienza di Clima Service.

ALBERTO BOLOGNA & C.
Roma - Via di Vigna Murata, 302
Tel. 59.13.441/2/3

LAZIOCARBO
COMBUSTIBILI SOLIDI E LIQUIDI

Agip

CONCESSIONARIA
GESTIONI RISCALDAMENTO - TRASFORMAZIONI
IMPIANTI A GAS - ASSISTENZA TECNICA

ROMA - Ufficio: Via A. Bosio, 2
Depositi: Via C. Bavastro, 45
Via Prenestina, 944

Tel. (06) 868.596/869.240
Tel. (06) 573.280/578.881
Tel. (06) 222.712